



Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ASST Monza

IL PIANO TRIENNALE DELLA PERFORMANCE 2016-2018

Monza, 29 gennaio 2016

Pag. 1

Ospedale San Gerardo – Via Pergolesi, 33 20900 Monza

Azienda Socio Sanitaria Territoriale Monza

sede legale

20900 Monza MB - Via G. Pergolesi, 33 - Tel.039.233.1 Fax 039.233.9775 - www.asst-monza.it P.IVA 09314290967 C.F. 09314290967

IL PIANO DELLA PERFORMANCE 2016-2018 DELL'AZIENDA SOCIO SANITARIA TERRITORIALE ASST DI MONZA

Indice

1. Premessa	3
2. L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Monza.....	3
2.1. <i>L'articolazione delle strutture</i>	4
2.2. <i>I rapporti con l'Università Milano Bicocca</i>	5
2.3. <i>L'attività di ricerca</i>	5
3. La programmazione strategica.....	5
3.1. <i>Collegamento con il Piano della trasparenza e anticorruzione</i>	6
3.2. <i>Il collegamento con il Piano di Miglioramento della Qualità dell'Organizzazione (PIMO)</i> . 7	
4. Le aree di valutazione della performance organizzativa.....	7
5. Prospetto di sintesi della performance.....	8
6. Pubblicità.....	8

1. Premessa

Il Piano della Performance è il documento di rappresentazione della programmazione aziendale triennale, adottato in attuazione del D.Lgs. 150/2009 al fine di assicurare qualità, comprensibilità e attendibilità dei documenti di rappresentazione della performance.

Il Piano 2016/18, primo della nuova ASST di Monza, viene ad essere adottato proprio nel momento di avvio di tale nuova Entità, costituita dal 1° gennaio 2016 e nata dall'unione dell'Azienda Ospedaliera San Gerardo con Strutture afferite dall'Azienda Ospedaliera di Desio e Vimercate e dall'Azienda Sanitaria Locale di Monza e Brianza, in attuazione della legge regionale di riforma del Servizio Socio Sanitario Regionale, la n. 23/2015.

In questa prima fase non è, ancora, possibile fornire il quadro del nuovo assetto organizzativo, con la relativa articolazione per ruoli e responsabilità, poiché lo stesso sarà definito con il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico, da adottarsi, secondo le Regole Regionali, entro il primo semestre 2016; inoltre, è ancora in lavorazione il ciclo di programmazione economico finanziaria, i cui contenuti rappresentano il riferimento della pianificazione delle attività e dei processi decisionali.

Pertanto, questo primo Piano della Performance presenta necessariamente un'articolazione essenziale, pur contenendo una chiara esplicitazione degli obiettivi strategici aziendali di cui la programmazione direzionale terrà necessariamente conto.

Il Piano della Performance deve, inoltre, prevedere il collegamento al Piano Integrato per il Miglioramento dell'Organizzazione 2016 (PIMO) e al Programma annuale per la Trasparenza e per la prevenzione della Corruzione.

2. L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Monza

L'Azienda Socio Sanitaria Territoriale (ASST) di Monza è costituita dal 1° gennaio 2016 con deliberazione della Giunta Regionale n. X/4485 del 10 dicembre 2015 ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico e autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale, contabile, gestionale e tecnica. Ha sede legale a Monza, in via Giambattista Pergolesi n. 33.

Il Direttore Generale Matteo Stocco, nominato con D.G.R. n. X/4642 del 19.12.2015, è coadiuvato, nello svolgimento delle sue funzioni, dal Direttore Amministrativo Maria Elena Galbusera, dal Direttore Sanitario Nicola Vincenzo Orfeo e dal Direttore Sociosanitario Silvia Loppicoli.

Il modello organizzativo sarà definito nel Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS), previsto dall'art. 17 della l.r. 33/09, così come sostituito dall'art. 1, lett. w) l.r. 23/15, in coerenza con le linee di indirizzo regionali che, secondo le Regole Regionali di cui alla DGR X/4702 del 29/12/2015, saranno emanate entro il mese di marzo.

In particolare, il POAS dovrà esplicitare *“le regole e le strategie di organizzazione interna finalizzate all'ottimizzazione del loro funzionamento e in ottemperanza al PSL, con particolare riguardo all'appropriatezza delle prestazioni erogate, alla corretta determinazione del fabbisogno di personale...”*, inoltre *“nel POAS devono essere esplicitate le articolazioni delle funzioni territoriali”*.

2.1. L'articolazione delle strutture

L'assetto delle strutture accreditate afferenti l'ASST di Monza è descritto dall'allegato 1 alla DGR di costituzione ed è riportato nella seguente tabella, in coerenza con quanto definito con i Decreti di assegnazione del personale e dei beni immobili:

Denominazione Struttura
OSPEDALE S.GERARDO - MONZA
PRESIDIO OSPEDALIERO DI DESIO
R.S.D. BEATO PAPA GIOVANNI XXIII
POLIAMBULATORIO BRUGHERIO
POLIAMBULATORIO MONZA
POLIAMBULATORIO CESANO MADERNO
POLIAMBULATORIO NOVA MILANESE
POLIAMBULATORIO LIMBIATE
CENTRO POLIVALENTE POLICONSUMATORI
CENTRO TABAGISMO
DISTRETTO MONZA
DISTRETTO DESIO
CONSULTORIO FAMILIARE MONZA
CONSULTORIO FAMILIARE MONZA VIA BOITO
CONSULTORIO FAMILIARE BOVISIO MASCIAGO
CONSULTORIO FAMILIARE BRUGHERIO
CONSULTORIO FAMILIARE CESANO MADERNO
CONSULTORIO FAMILIARE DESIO
CONSULTORIO FAMILIARE LIMBIATE
CONSULTORIO FAMILIARE MUGGIO'
CONSULTORIO FAMILIARE NOVA MILANESE
CONSULTORIO FAMILIARE VILLASANTA
CONSULTORIO FAMILIARE VAREDO
SERT MONZA
SERT LIMBIATE
NOA MONZA
GRUPPO OPERATIVO CARCERE
CENTRO DIURNO DI PSICHIATRIA "ACQUARIUS"
CENTRO DIURNO DI PSICHIATRIA OSPEDALIERO "CORBERI"
STRUTTURE PSICHIATRICHE "CORBERI" LIMBIATE
STRUTTURE PSICHIATRIA TERRITORIALE
STRUTTURE NEUROPSICHIATRIA TERRITORIALE

È in corso di definizione, al Tavolo Regionale, l'assegnazione di alcune strutture territoriali psichiatriche e neuropsichiatriche, oltre ad alcuni CAL – Centri Dialisi ad Assistenza Limitata che insistono sul territorio del Distretto di Carate Brianza, anche a seguito del mandato affidato con DGR n. X/4734 del 22/1/2016 “ai Collegi dei Direttori di verificare prioritariamente le assegnazioni

del personale e del patrimonio immobiliare disponibile e indisponibile disposte con i Decreti del Direttore Generale Welfare del 31.12.2015'.

2.2. I rapporti con l'Università Milano Bicocca

L'ASST di Monza afferisce al Polo Universitario di Milano-Bicocca, con rapporti che si rifanno alle vecchie convenzioni scadute e che saranno rinnovate in corso d'anno 2016.

Azienda e Università fanno parte, infatti, di un complesso sistema di relazioni che coinvolge le Unità operative di diagnosi e cura e vede impegnati gli studenti dei Corsi di laurea di medicina e chirurgia, dei Corsi di laurea delle professioni sanitarie, delle Scuole di specializzazione, dei Corsi di perfezionamento, dei Dottorati di ricerca e dei Master universitari.

2.3. L'attività di ricerca

Ormai da anni l'attività di ricerca rappresenta un continuum con l'attività di assistenza e la didattica, grazie allo stretto rapporto di collaborazione con la Facoltà di Medicina dell'Università Milano Bicocca, con la quale è condiviso un servizio amministrativo integrato di supporto.

Hanno, infatti, raggiunto una significativa numerosità sia gli studi che vedono impegnato il personale, ospedaliero e universitario, sia le diverse collaborazioni con gli Enti promotori e/o finanziatori dell'attività di ricerca stessa e, in particolare, con la Comunità Europea, l'AIFA, l'ISS, la Regione Lombardia e con diverse Fondazioni pubbliche e private.

Dall'ottobre 2013 l'ex Azienda Ospedaliera di Monza è anche sede del Comitato Etico Provinciale, la cui attività consiste nella valutazione ed espressione di pareri su sperimentazioni cliniche ed emendamenti richiesti dalle strutture della provincia.

3. La programmazione strategica

Considerato che l'ASST si trova in una fase iniziale del suo percorso, caratterizzata fondamentalmente dalla creazione di un'identità formale e sostanziale, quindi non solo di progettazione del nuovo assetto organizzativo ma anche di costruzione di un patrimonio conoscitivo e di condivisione di strumenti, processi e comportamenti organizzativi di tre Entità preesistenti, la programmazione strategica aziendale non può che essere, per ora, delineata e articolata nelle seguenti direttrici:

1. Analisi dell'organizzazione delle realtà aziendali confluite e dei relativi processi;
2. Consolidamento della struttura organizzativa attraverso progressivi processi di definizione, coordinati a livello centrale regionale, del personale assegnato, dei beni patrimoniali immobili e mobili;
3. Progressiva assunzione della gestione diretta delle attività trasferite dalle disciolte aziende sanitarie (trasporto dializzati, distribuzione diretta farmaci, assistenza protesica, ecc.);
4. Definizione del nuovo assetto organizzativo e adozione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS);

5. Piena attuazione della legge di riforma e integrazione delle articolazioni aziendali, in particolare attraverso:
 - a. l'integrazione dei due Presidi Ospedalieri di Monza e Desio
 - b. l'integrazione dei servizi sanitari ospedalieri con quelli territoriali (Corberi di Limbiate, RSD Papa Giovanni XXIII di Limbiate, Distretti, Sert, NOA, Medicina Legale);
 - c. l'integrazione delle strutture ospedaliere con i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta per migliorare la continuità delle cure e modificare l'approccio verso il paziente passando dal concetto di "curare" a quello di "prenderci cura";
6. Ripresa delle attività del cantiere per la ristrutturazione del presidio ospedaliero di Monza e, in particolare, con riferimento alla Fase 1 dei lavori, completamento delle opere di collaudo, accreditamento e apertura del nuovo Poliambulatorio;
7. Attuazione della programmazione regionale definita dalle Regole di gestione del servizio socio sanitario regionale e dagli obiettivi aziendali di interesse regionale, in coerenza con la programmazione economico finanziaria e nel rispetto del vincolo di pareggio del bilancio.

3.1. Collegamento con il Piano della trasparenza e anticorruzione

Il sistema di misurazione e valutazione della performance è altresì uno strumento fondamentale attraverso cui trasparenza e prevenzione dell'illegalità si realizzano.

I processi e le attività di programmazione illustrati nel Piano triennale di prevenzione della corruzione dell'ASST di Monza, integrato con il programma per la trasparenza e l'integrità (periodo temporale di riferimento: 2016-2018) edizione 2016, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 12 del 26/01/2016, costituiscono anche obiettivi ed indicatori del ciclo della performance.

Le azioni individuate per l'esercizio 2016 nel Cronoprogramma allegato al Piano triennale saranno declinate come obiettivo delle UU.OO. coinvolte.

Nello specifico, oltre agli interventi tesi al mantenimento delle attività ordinarie (aggiornamento documenti, pubblicazioni e formazione del personale), nel 2016 saranno sviluppate anche le seguenti nuove attività:

- Whistleblowing: adozione di procedura aziendale e gestione delle segnalazioni;
- Risk assessment: mappatura dei processi e dei rischi e revisione degli strumenti di valutazione;
- Regolamenti: aggiornamento del Codice etico, del Regolamento degli incarichi extra officium e delle Procedure di acquisto.

Si evidenzia, infine, il ruolo del Nucleo di Valutazione delle Performance (NVP) – già coinvolto nella validazione del ciclo della performance – circa la verifica e l'attestazione del rispetto degli obblighi di trasparenza, secondo le indicazioni del D.Lgs. 33/2013 e successive Delibere ANAC.

Il NVP promuove e attesta l'assolvimento degli obblighi relativi alla trasparenza e all'integrità. L'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), come strumento di verifica sugli adempimenti in materia di trasparenza, richiede al NVP attestazioni periodiche sulla pubblicazione di informazioni e dati che secondo la normativa vigente devono essere obbligatoriamente pubblicati nella sezione "Amministrazione trasparente" dei siti istituzionali.

La nuova ASST proseguirà il percorso già avviato dalle precedenti aziende.

3.2. Il collegamento con il Piano di Miglioramento della Qualità dell'Organizzazione (PIMO)

La gestione aziendale, che dovrà misurarsi con i cambiamenti organizzativi, sarà orientata a sostenere una cultura di miglioramento qualitativo continuo basato su una definizione di qualità orientata all'utente. Nella qualità dell'assistenza sanitaria e socio sanitaria i temi relativi ad un'appropriata erogazione di interventi efficaci sotto il profilo clinico e organizzativo devono essere coerenti con un modello che deve garantire la sostenibilità del sistema e, quindi, essere efficiente. Regione Lombardia con il "Programma Regionale di Sviluppo della X Legislatura" (d.c.r. n. 78 del 09.07.2013) promuove un'azione di governo volta al mantenimento dell'attuale elevato livello qualitativo delle cure e l'alta reputazione che il sistema sanitario regionale lombardo ha anche a livello internazionale.

Le regole per la gestione del Servizio Sanitario Regionale 2015 avevano introdotto l'utilizzo sistematico del miglioramento continuo dei processi aziendali attuato mediante l'utilizzo di un nuovo strumento, del Piano di Miglioramento della Qualità dell'Organizzazione (P.I.M.O.), obbligatorio per tutte le strutture di ricovero e cura della regione, pubbliche e private accreditate e a contratto.

Il Programma Integrato di Miglioramento dell'Organizzazione (P.I.M.O.), approvato con D.G.R. N. X/3652 del 05.06.2015, con le seguenti finalità:

- migliorare la qualità e la sicurezza dell'assistenza sanitaria
- promuovere un sistema di verifica della qualità e sicurezza del paziente presso le strutture sanitarie per la messa a regime di un modello di sviluppo integrato che permetta una valutazione complessiva a livello regionale
- monitorare il miglioramento continuo della qualità e sicurezza del paziente attraverso indicatori

è una piattaforma integrata all'interno della quale si inseriscono: il Piano Integrato di Miglioramento dell'Organizzazione, le verifiche interne e l'audit, le valutazioni di performance, il monitoraggio dell'organizzazione attraverso indicatori e indicatori/obiettivi di tutte le strutture di ricovero e cura pubbliche e private accreditate e a contratto del Sistema Sanitario Regionale lombardo attraverso percorsi di sviluppo delle conoscenze del sistema.

Gli obiettivi di miglioramento dell'ASST di Monza saranno definiti nel P.I.M.O., da approvare entro febbraio 2016, sulla base di un set di indicatori testati nel corso del 2015.

Il grado di raggiungimento degli obiettivi strutturati nel P.I.M.O. sarà valutato nel sistema di misurazione e valutazione della performance aziendale.

4. Le aree di valutazione della performance organizzativa

La programmazione strategica aziendale trova attuazione nel ciclo della performance che prevede la redistribuzione degli obiettivi aziendali alle articolazioni organizzative attraverso lo strumento del budget.

In considerazione del nuovo assetto organizzativo, anche tale processo sarà oggetto di una nuova definizione che coinvolgerà tutte le articolazioni della nuova ASST, in funzione delle rispettive competenze e dei livelli di responsabilità, in un processo comune e condiviso di programmazione, e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Le aree verso le quali si orienta la programmazione operativa nella declinazione degli obiettivi di budget saranno, indicativamente, così articolate:

1. Risposta ai bisogni di salute
2. Efficienza
3. Qualità dei processi e delle prestazioni
4. Appropriatezza dei ricoveri

Il ciclo della performance prevederà il coinvolgimento di tutte le strutture aziendali, individuate come centro di responsabilità, nelle fasi di negoziazione e assegnazione degli obiettivi; a garanzia del raggiungimento dei risultati, sarà strutturato un idoneo sistema di monitoraggio che preveda la puntuale misurazione degli indicatori.

5. Prospetto di sintesi della performance

In sintesi, i cardini del piano della performance dell'ASST di Monza sono rappresentati dai seguenti macro obiettivi e relativi indicatori:

Macro obiettivo	Indicatore di risultato
1. Analisi organizzazione esistente	Mappatura dei processi e degli strumenti e presa in carico delle attività gestionali
2. Consolidamento delle risorse umane	Ricognizione del personale trasferito e presa in carico della gestione giuridica ed economica
3. Consolidamento del patrimonio	Ricognizione dei beni patrimoniali immobili e mobili e presa in carico della gestione patrimoniale
4. Subentro nelle nuove attività trasferite	Ricognizione e gestione delle attività trasferite (trasporto dializzati, assistenza protesica, ecc.)
5. Definizione nuovo modello organizzativo	Approvazione del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico
6. Integrazione tra strutture ospedaliere e territoriali	Evidenza dell'integrazione tra strutture ospedaliere e territoriali e tra strutture ospedaliere e medicina di base
7. Integrazione dei percorsi di cura	Evidenza di nuovi modelli di presa in carico dei pazienti trasversale rispetto alle strutture ospedaliere e territoriali
8. Ristrutturazione del Presidio Ospedaliero di Monza	Riapertura delle attività del cantiere, collaudo, accreditamento e apertura della nuova palazzina Poliambulatorio
9. Gestione	Attuazione degli obiettivi regionali nel rispetto dell'equilibrio economico finanziario

6. Pubblicità

Il Piano della Performance viene adottato secondo i criteri di massima trasparenza dei processi, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale, nella sezione denominata: «Trasparenza, valutazione e merito» (<http://www.hsgerardo.org> – sito in corso di aggiornamento per adeguamento al nuovo assetto istituzionale).